

## La “migliore cornamusa al mondo”



**Piero Ricci,  
considerato il numero  
uno frai suonatori di  
zampogna**

Piero Ricci, con una straordinaria inventiva da maestro artigiano, ha costruito personalmente il suo strumento, donando ad esso un impianto armonico unico e straordinario che conta una dozzina di accordi, dieci in più di quello tradizionale. Il risultato: la sua zampogna è stata definita la “migliore cornamusa al mondo”.

Scendendo nel dettaglio, la zampogna tradizionale è dotata di 2 *chanters* con possibilità di modulazione sonora e 1 o 2 bordoni che emettono suono fisso. Pietro Ricci ha modificato il bordone praticando fori digitabili che permettono la variazione di note.

Inoltre, ha costruito i due *chanters* con misure adatte ad ottenere e aggiungere altre note in una logica cromatica, non ottenibili sulla zampogna tradizionale. Volendo rapportare le differenze dei due strumenti ad una tastiera del pianoforte, potremmo affermare che la zampogna tradizionale è dotata dei soli tasti bianchi, mentre la zampogna di Ricci ha introdotto anche i tasti neri, aumentando notevolmente la capacità armonica e melodica.

Il Progetto presentato a San Polo Matese punta, dunque, alla standardizzazione delle tecniche costruttive di questo nuovo tipo di zampogna ed all’implementazione delle sue possibilità sonore da attuarsi all’interno di un percorso tecnico condiviso ed uniformato al fine di consentire la creazione di una stabile e virtuosa diffusione del suo studio e del suo utilizzo per un pubblico ampio di musicisti molisani ed internazionali.